

DICHIARAZIONE DI INTENTI

A - LINEAMENTI DI CONSERVAZIONE PER LA PITTURA MURALE

- Tutelare un'opera d'arte, garantendone una corretta conservazione e fruizione ai posteri, significa innanzi tutto riconoscere il suo valore intrinseco e rispettarne la vitalità espressiva, nell'indissolubile integrità di forma e materia.
- Un'efficace azione di salvaguardia del bene artistico, dipende tuttavia dal poter garantire le cure migliori in ogni momento del suo vissuto storico e dal saper perpetrare il massimo rispetto, nel trascorrere immanente e futuro, adottando tutti quei provvedimenti ritenuti opportuni e favorevoli alla sua conservazione.
- Per difendere questo diritto primario dell'opera d'arte - durare nel tempo - si rende quindi necessario l'impegno collettivo e la sinergia operativa di tutti quei settori che, oggi più che mai, sono direttamente coinvolti, con le loro vaste competenze professionali, nella tutela del patrimonio artistico.
- La conoscenza storica, la cultura artistica, la perizia tecnica, la ricerca scientifica e la tecnologia strumentale, sono già in grado di attuare una corretta anamnesi del bene e garantirne una soluzione conservativa mirata, anche se spesso si avvisa la mancanza di un *trait d'union* tra l'unicità prorompente dell'opera d'arte, la pluralità delle varianti intercorse e l'oggettività dei dati analitici ad essa afferenti.
- Il forte coinvolgimento scientifico nell'attuale tutela del patrimonio artistico, ha promosso un rapido sviluppo degli studi diagnostici, favorendo l'applicazione di nuovi materiali e metodi conservativi prima d'oggi impensabili, ma impiegando anche criteri d'indagine nati e strutturati per altri tipi di ricerche. Se tutto ciò ha portato da un lato ad un autentico accrescimento conoscitivo, rischia dall'altro di trascurare proprio la dimensione artistica dell'oggetto che indaga e che è chiamata a servire.
- L'appartenenza alla sfera creativa dell'opera d'arte, ne stabilisce per definizione, la sua forma unica ed irripetibile nel tempo: ciò che caratterizza originariamente il bene, è di fatto il più esposto ad andare sacrificato e perduto.

DICHIARAZIONE DI INTENTI

B - LINEAMENTI DI RICERCA SULLE TECNICHE DELLA PITTURA MURALE A TUTELA DELL'INTEGRITÀ, DELLA VITALITÀ E DELL'ESPRESSIVITÀ DELLA MATERIA

- Una ricerca adeguata sulla pittura murale, nel rispetto delle indagini scientifiche e degli studi storici ad essa associati, non può ignorare la necessità di "esperire" la materia artistica e di assolvere alle esigenze della sua conservazione.
- L'approfondimento conoscitivo e l'ampliamento culturale di interesse scientifico verso le tecniche artistiche dei dipinti murali, richiede la creazione in laboratorio di "modelli pittorici", in cui i materiali costitutivi e i metodi d'applicazione risultano "collaudati" a posteriori in funzione di una precisa finalità artistica e creativa.
- Una serie di campionature pittoriche create in laboratorio, ha lo scopo di testare non solo i materiali comuni ed usuali in affresco, ma soprattutto quelli più funzionali alla creazione artistica, spesso omessi dalle fonti, creduti sbagliati, ritenuti appena plausibili, in modo da verificare la capacità costruttiva e la plasticità delle materie adatte all'arte
- Il "modello" eseguito in laboratorio, dovendo corrispondere ad un percorso critico fondamentale, risponde a precisi requisiti tecnici che richiedono specializzazione e competenza artistica.
- La sperimentazione empirica attraverso il "modello", permette di caratterizzare tutte quelle fasi appartenenti esclusivamente alla tecnica della pittura murale, correlando fondamentali relazioni chimico-fisiche di causa-effetto, non a generici fenomeni speculativi, ma ad un preciso elaborato artistico fatturatosi in conformità ad essi.
- Il criterio di conformità del campione pittorico con una ricetta di fabbricazione nota, è fattore preferenziale ma non vincolante; per la successiva validazione scientifica, è necessario osservare i fenomeni che si manifestano in genesi ed effettuare il monitoraggio sul "modello" delle fasi evolutive.
- Particolare importanza deve essere data allo studio dei leganti organici in affresco, poiché ad essi sono affidati gli esiti espressivi più inconsueti e vitali da cui derivano le maggiori problematiche ai fini della conservazione.
- Lo studio per la conservazione dei "modelli", fornisce i parametri analitici più appropriati per la codifica strumentale nella diagnostica scientifica.
- L'archivio dei "modelli pittorici" costituisce una risorsa di informazioni già acquisite nelle linee guida da L. Tintori, fornendo oggi una cospicua banca-dati, utile per lo studio delle tecniche della pittura murale e per lo sviluppo di nuove campionature.

Vainella, 2 Luglio 2005